

Sabato 14 aprile la parrocchia guidata da don Claudio Valente in festa per il prestigioso traguardo

Assunta di Pra': 300 anni di consacrazione festeggiati alla presenza dell' Arcivescovo

Nel pomeriggio di sabato 14 aprile il Cardinale Arcivescovo, Angelo Bagnasco, si è recato in visita alla Comunità Parrocchiale di S. Maria Assunta a Prà Palmaro. L'occasione è stata offerta dal trecentesimo anniversario della consacrazione della Chiesa, che ricorre quest'anno.

La conclusione sarà a fine ottobre 2012, ma non potendo essere presente allora, il Cardinale ha voluto anticipare ad oggi la sua visita alla nostra comunità.

L'Arcivescovo è stato accolto sul sagrato dal Parroco, Don Claudio Valente, dal Curato Don Mimmo Anselmo, dall'intera Confraternita del vicino Oratorio di Prà Palmaro e da una folla rappresentanza della Comunità Parrocchiale che ha gremito la Chiesa impreziosita, per la visita, dall'esposizione dei tradizionali Crocifissi lignei della Confraternita.

L'incontro è iniziato con la celebrazione della Santa Messa, durante la quale Don Claudio ha portato i saluti della Comunità ricordando i trecento anni della storia della Chiesa e la tenacia degli abitanti di Prà e Palmaro che nei secoli passati non si sono mai persi d'animo ricostruendo più volte questo edificio sacro, oggetto di diverse devastazioni.



considerata una merce, ma tor- ni al suo valore di relazione tra gli uomini.

Per quanto riguarda la seconda domanda ha invitato a riconoscere nella liturgia sia il significato simbolico degli oggetti che rimandano a qualcosa di più elevato, sia il loro valore storico che testimonia nel tempo la fede delle persone che ci hanno preceduto rendendoci consapevoli di essere noi stessi parte della storia.

Sulle difficoltà che incontrano i genitori separati in occasione dei sacramenti dei propri figli ha spiegato il senso più profondo della comunione eucaristica evidenziando l'opportunità di dedicare loro uno spazio ed un'attenzione particolare anche invitandoli a rivolgersi con fiducia alla Chiesa.

L'incontro si è quindi concluso con un momento conviviale nella palestra attigua al cinema parrocchiale di Palmaro, durante il quale l'Arcivescovo si è intrattenuto informalmente dialogando con le tante persone presenti, che hanno voluto essere vicine al loro Pastore offrendo con semplicità e generosità le diverse specialità culinarie di questo lembo di terra stretto, proprio come da lui stesso ricordato, tra il lavoro delle campagne e quello del mare.

una fede piena.

L'Arcivescovo ha risposto evidenziando la sostanziale e reciproca vicinanza della Chiesa genovese ed italiana ai lavoratori sottolineando la necessità da parte della politica di riprendere in mano il governo della finanza, in modo che anche l'occupazione non sia più

sempre lo sguardo verso l'alto ed a dedicare spazio alla preghiera nella vita familiare.

Al termine della Santa Messa i fedeli hanno posto alcune domande su temi di scottante attualità: il dramma della disoccupazione, gli aspetti esteriori delle celebrazioni e le difficoltà dei genitori separati a vivere

ni che l'hanno via via abbellita nei secoli e con tenacia hanno voluto più volte che fosse edificata qui, in questo lembo di terra, stretto tra le colline ed il mare vicino al lavoro della campagna e a quello della navigazione. Ha infine invitato, anche in questo difficile momento economico, ad elevare

Nell'omelia l'Arcivescovo ha invitato i numerosi fedeli presenti a stringersi ogni giorno con affetto accanto ai propri preti che dedicano con passione l'intera loro vita alla Comunità. Si è poi soffermato sulle opere d'arte dedicate alla Madonna in questa Casa di Dio, frutto della fede di tanti uomini-